CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
ANATOMIA PATOLOGICA: APPALTO SUDDIVISO IN DUE LOTTI, COMPRENDENTI LA FORNITURA DI BENI, L'EROGAZIONE DI SERVIZI E LA REALIZZAZIONE DI OPERE

SOMMARIO:

LEGENDA:
Azienda: ASL 2 di Olbia
Codice: D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
Regolamento: D.P.R 207 del 5 ottobre 2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006.
Appaltatore, Aggiudicatario: il soggetto giuridico cui è aggiudicato l'appalto
Offerente, operatore economico: il soggetto che presenta offerta relativamente alla procedura di che trattasi
S.A.: stazione appaltante, Asl 2 Olbia
CGA: Capitolato Generale d'Appalto per forniture e servizi dell'ASL 2 di Olbia
Informazioni generali:
Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/06
Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia; indirizzo: Via Bazzoni-Sircana n. 2/2A 07026 Olbia
Telefono: 0789/552326 -353 Fax: 0789/67645;
E-mail: bdejana@aslolbia.it – acquisti-gare@aslolbia.it
internet. www.aslolbia.it.

Tutti i termini indicati in ore o giorni nel presente CSA si intendono, in assenza di diversa indicazione, espressi in ore o giorni naturali e consecutivi, nel termine sono inclusi prefestivi e festivi.

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO – TIPOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE – DISCIPLINA GIURIDICA DELL'APPALTO

Il presente capitolato tecnico disciplina le modalità di fornitura di quanto necessario al servizio di anatomia patologica per il suo perfetto funzionamento.
Esso è costituito da due lotti.
Il primo lotto è costituito da un sistema diagnostico, in service, per l'esecuzione di esami istopatologici, comprendente apparecchiature (fornite in locazione), il materiale di consumo, dispositivi medici, diagnostici e

non da acquistare e quant'altro indispensabile al miglior funzionamento del sistema; sono inoltre inclusi servizi accesori, con particolare riferimento al servizio di assistenza tecnica e al servizio di addestramento del personale. Il lotto comprende inoltre i lavori di sistemazione dell'intera area di intervento, inclusa sala settoria, in quanto complementari all'obbiettivo principale.

Il secondo lotto comprende tutte le forniture necessarie per attrezzare compiutamente la sala settoria, in acquisto, e i servizi complementari di formazione all'utilizzo, garanzia comprensiva di manutenzione ordinaria e straordinaria full risk per tutto il periodo di durata della garanzia stessa; detti servizi complementari sono compensati dal prezzo d'acquisto.

Considerato che le forniture costituiscono, funzionalmente ed economicamente, l'oggetto principale del contratto, mentre la posa in opera, i lavori edili e le altre obbligazioni contrattuali hanno carattere meramente accessorio rispetto ad esse, il presente appalto deve essere qualificato come "*appalto pubblico di forniture*", ai sensi dell'art. 14 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 163/2006.

Si precisa che l'appalto è concepito come **obbligazione di risultato**; pertanto, per ciascun lotto:

a) la fornitura dovrà essere resa perfettamente operativa e includere ogni prestazione necessaria a tale scopo, anche se non espressamente prevista in atti di gara ed in offerta, nei locali destinati. Il risultato atteso è dato dalla somma dei seguenti subrisultati: a) dalla fornitura in opera perfettamente funzionante delle apparecchiature e relativi accessori, integrati perfettamente ai sistemi elettrico, informatico e telematico aziendale; b) dall'esecuzione dei lavori complementari a perfetta regola d'arte (lotto 1); c) dal mantenimento in perfetta efficienza dell'intera fornitura per tutta la durata del contratto, inclusi i controlli di qualità sul sistema ove necessari e ogni intervento manutentivo ordinario o straordinario (in relazione al lotto 2, ci si riferisce alla durata del periodo di garanzia); d) dall'esecuzione del servizio di formazione del personale in modo completo per assicurare il miglior esercizio della fornitura, dalle forniture di consumabili perfettamente conformi al capitolato e all'offerta accettata (lotti 1 e 2).
b) I lavori (opere impiantistiche e murarie) inclusi nel lotto 1 dovranno, pertanto, essere eseguiti a regola d'arte secondo le direttive contenute in atti di gara, in conformità all'offerta tecnica accettata da questa Stazione appaltante, alle disposizioni impartite dall'ufficio tecnico di questa Azienda e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, incluse le norme sull' accreditamento delle Strutture Sanitarie; l'offerente dovrà, pertanto, dimostrare di avere preso esatta conoscenza dei luoghi ove deve essere eseguita l'obbligazione contrattuale, effettuando apposito sopralluogo (obbligatorio); inoltre anche in questo caso i lavori dovranno includere ogni opera necessaria a tale scopo, anche se non espressamente prevista in atti di gara ed in offerta, nei locali destinati.
c) Conclusivamente l'aggiudicatario del singolo lotto non potrà, ad alcun titolo, pretendere compensi ulteriori e diversi da quelli previsti in offerta economica, per dare perfettamente compiuta l'obbligazione di risultato: tutti gli oneri previsti dal CSA, a carico dell'appaltatore sono inclusi nel prezzo offerto in sede di gara.

Tutti gli arredi previsti in appalto devono rispondere alla normativa vigente antincendio REI per strutture ospedaliere e i relativi certificati devono essere forniti in fase di gara; in caso contrario la fornitura sarà respinta con tutte le conseguenze giuridico / contrattuali conseguenti.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto, l'appalto è regolato, in ordine di prevalenza: in quanto compatibili dal capitolato generale d'appalto per le forniture e i servizi della ASL n. 2 di Olbia (pubblicato sul sito www.aslolbia.it)dal Disciplinare e dagli altri atti di gara e dalle norme in essi richiamate, dall'offerta formulata dall'appaltatore in sede di gara e accettata da questa Azienda ed, dalle norme civilistiche vigenti in materia

ART. 2
AMMONTARE DELL'APPALTO – DURATA – OPZIONE DI ESTENSIONE

Il valore complessivo dell'appalto, dato dalla somma delle basi d'asta dei singoli lotti, è determinato in € 1.080.000,00 netto Iva, cui sommano € 80.000,00 Netto Iva per opzione di estensione; pertanto il valore complessivo dell'appalto, stimato ai sensi dell'art 29 del Codice è pari ad € 1.160.000,00

Detto importo comprende il valore complessivo quinquennale stimato del lotto 1 Il nonché le forniture incluse nel lotto 2 da eseguirsi in un periodo di sessanta giorni dallo scadere del termine indicato in altra parte del presente CSA.

Sono ammesse esclusivamente offerte pari o al ribasso rispetto alle basi d'asta dei singoli lotti, pari a:

LOTTO 1): 1.020.000,00 Netto Iva
850.000,00 per la fornitura in service di macchinari e la fornitura di consumabili;
170.000,000 per l'esecuzione dei lavori – di cui 3.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

In relazione al lotto 1 la base d'asta è stata calcolata, per le forniture di beni di consumo, stimando il fabbisogno quinquennale in base ai dati disponibili sui volumi di attività pregressi e sulla ipotetica variazione della domanda.

Lotto 2): 60.000,00 Netto Iva

In relazione al lotto 1), per tutto il materiale di consumo ed i dispositivi non inseriti in Capitolato Tecnico potrà esse richiesto in atti di gara che l'offerente depositi i propri listini con relativo sconto applicabile; è facoltà dell'Azienda, in relazione ad eventuali esigenze clinico-diagnostiche sopravvenute dopo l'espletamento della gara, effettuare acquisti di prodotto inclusi in detti listini, fino a un valore massimo pari ad € 80.000,00 Netto Iva nel quinquennio.

ART.3
COMPOSIZIONE DEI LOTTI

DISPOSIZIONI DI CARATTERE TECNICO
L'Azienda si prefigge lo scopo di acquisire delle apparecchiature del livello più elevato consentito dalla tecnologia attuale.
Le specifiche di cui al presente documento hanno lo scopo di individuare una configurazione del sistema comprendente l'apparecchiatura che, complessivamente considerata, sia adeguata alle esigenze operative dell'Azienda.
Ogni specifica deve essere posseduta, tranne nel caso in cui sia indicata come "preferenziale"; ogni specifica ammette, oltre che tutte le configurazioni equivalenti dal punto di vista tecnico (fermo che l'obbligo di dimostrare l'equivalenza grava sul concorrente), le configurazioni migliorative e configurazioni minime in senso peggiorativo, che avranno effetti nella valutazione tecnica. Nei casi in cui la configurazione proposta sia peggiorativa: di norma, l'offerta è ritenuta sufficiente ove si tratti di scarti minimi sostanzialmente ininfluenti in termini operativi rispetto ai parametri predeterminati; comunque, i criteri direttivi per la valutazione discrezionale della commissione giudicatrice circa la sufficienza dell'offerta sono il risultato conseguibile e le capacità prestazionali complessive del sistema.
Non risulta che si rientri nel caso previsto dall'art. 68 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 163/06; ma qualora una o più delle specifiche rientrassero, non per espressa volontà degli estensori, nella detta fattispecie, è ferma l'applicazione dell'art. 68, comma 4 del medesimo D. Lgs. 163/06.

Complessivamente considerato il sistema deve assicurare risultati operativi (in termini prestazionali) almeno sostanzialmente equivalenti a quelli del sistema nella configurazione individuata nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Tecnico.
Tale fornitura deve consentire l'esecuzione di riscontri diagnostici/autopsie, nonché la conservazione temporanea delle salme, secondo i regolamenti di Polizia Mortuaria e le normative vigenti in materia di sicurezza, come definite dal dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro D. Lgs. 81/08.
I beni forniti dovranno essere conformi agli standard di qualità e sicurezza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. L'aggiudicatario dovrà, pertanto, garantire la conformità dei beni proposti rispetto alle normative CEI (ove previste), alle Direttive di prodotto e/o ad altre disposizioni internazionali riconosciute ed, in generale, alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento ed alle prescrizioni tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni stessi, ai fini della sicurezza degli utilizzatori. Tutti i beni forniti e relativi accessori dovranno aver ottenuto la marcatura CE (secondo la Direttiva di riferimento); inoltre, anche laddove non esplicitamente riportato, tutti i beni forniti devono essere a norma per quanto riguarda i materiali, le caratteristiche tecniche, prestazionali, di finitura e di sicurezza, conformi alle norme UNI vigenti ed al D.Lgs. 81/2008. Tutti i beni forniti, pertanto, dovranno essere corredati, all'atto della consegna, della documentazione attestante la sussistenza dei suddetti requisiti.
Di seguito si riportano le principali normative vigenti, generali e particolari, per la specifica fornitura.
DIRETTIVA 93/42/CE in materia di dispositivi medici, recepita con D.Lgs. 24/02/1997 n. 46 e ss.m.i.;
D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
norma CEI 644 "Impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico".

LOTTO 1: SISTEMA PER ATTIVITA' ISTOPATOLOGICHE

A) fornitura in locazione di apparecchiature nuove. Le apparecchiature dovranno essere corredate di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento con le caratteristiche minime di cui all allegato n. 1

B) fornitura di tutto il materiale di consumo, di dispositivi diagnostici in vitro e medici se richiesti, e di quant'altro indispensabile per l'esecuzione degli esami indicati nel Capitolato Tecnico.
Si precisa che i quantitativi indicati nell'elenco sono puramente indicativi e dovranno comprendere quanto necessario, al corretto funzionamento del sistema proposto, tenendo conto del carico di lavoro e della relativa distribuzione giornaliera.
L'azienda si riserva la facoltà di ordinare quantitativi maggiori, minori, o di non ordinare prodotti a seconda delle esigenze del servizio utilizzatore pertanto, le quantità dei materiali saranno correlate all'effettivo fabbisogno e le ditte aggiudicatarie non potranno pretendere alcun risarcimento nel caso in cui le quantità ordinate siano inferiori rispetto a quelle previste.
La fornitura del materiale di consumo, dei dispositivi diagnostici in vitro, medici e quant'altro deve essere organizzata in kit, che dovranno comprendere tutto l'occorrente a soddisfare gli esami richiesti; sarà comunque facoltà del servizio di farmacia che emetterà gli ordini poter ordinare anche solo sub componenti dei kit, pagandone il prezzo che sarà indicato in offerta economica (vedasi oltre);

C) fornitura assistenza tecnica, supporto scientifico pre/post-installazione, manutenzione straordinaria full risk ed ordinaria comprendenti:

- trasporto, installazione e disinstallazione delle apparecchiature;
- avviamento e collaudo delle apparecchiature, compreso il sistema di stabilizzazione/accumulazione della corrente (gruppi di continuità), e di opere edili, elettriche ed idrauliche ove previsto dal documento tecnico allegato;
- dotazione in loco di parti di ricambio facilmente sostituibili soggette a maggior usura;
- interventi di manutenzione preventiva almeno come da prescrizione del fabbricante dell'apparecchiatura e correttiva entro 48 ore naturali e consecutive dalla chiamata;
- sostituzione immediata con apparecchio identico in caso di guasto irreparabile;
- ogni eventuale aggiornamento ed innovazione nel software e hardware;
- manuali d'uso in lingua italiana relativi a strumentazione e consumabili;

- l'istruzione/addestramento all'utilizzo della strumentazione per il personale addetto;

D) **Lavori complementari come descritti in altre parti del presente CSA e relativo progetto preliminare allegato. Al riguardo si precisa: a) che tutte le opere diverranno proprietà dell' Azienda dalla data del certificato di collaudo (o certificato di regolare esecuzione) provvisorio; b) che ove l'aggiudicazione del lotto 2 rendesse necessari lavori di posa in opera / predisposizione impiantistica ecc. non previsti in progetto preliminare e non prevedibili in progetto definitivo esecutivo dall'aggiudicatario del lotto 1), quest'ultimo dovrà comunque eseguirli senza compenso economico aggiuntivo rispetto al prezzo di aggiudicazione se di costo contenuto nell' alea contrattuale pari al 10% del valore dei lavori aggiudicati nel lotto 1)**

I 60 mesi di durata del contratto decorreranno a partire dalla data di collaudo del sistema stesso, successivo al collaudo dei lavori correlati;

LOTTO 2: FORNITURE IN ACQUISTO PER CAMERA AUTOPTICA
Fornitura di una sala settoria come meglio descritta in Capitolato Tecnico.
La fornitura dovrà prevedere la posa in opera nel rispetto dei vincoli strutturali ed ambientali, il collaudo funzionale e l'addestramento all'uso per gli utilizzatori.
La Ditta concorrente avrà l'onere di svolgere un sopralluogo presso i locali destinatari della fornitura al fine di specificare, in fase di offerta, tutte le predisposizioni impiantistiche necessarie alla corretta installazione dell'intera fornitura.
Le predisposizioni, opportunamente descritte dalla Ditta concorrente, restano in carico all'Azienda appaltante.

ART. 4
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA – INDEROGABILITA' DEL TERMINE DI ESECUZIONE - DUVRI

La stipulazione del contratto con l'aggiudicatario del singolo lotto, dovrà aver luogo non prima di 35 (trentacinque) giorni e non oltre 60 giorni dall'ultima delle comunicazioni ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006, pena, in difetto, ove il ritardo dipenda da causa imputabile all'appaltatore, l'applicazione di una penale come indicato dall'apposito articolo del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Qualora il ritardo ecceda i dieci giorni dal predetto termine, è diritto dell'Azienda di revocare il provvedimento d'aggiudicazione e aggiudicare l'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria. Pertanto, il termine per la stipulazione del contratto risultante dalla somma del termine ordinatorio (60 giorni) e del massimo ritardo ammissibile (10 giorni) è termine essenziale ex art. 1457 del Codice Civile.
Il tempo utile per adempiere a tutti gli obblighi relativi all'appalto di che trattasi, inclusa la formazione minima indispensabile per effettuare il collaudo funzionale (mentre gli altri obblighi formativi potranno essere adempiuti anche dopo il collaudo funzionale, nel termine previsto) è:
lotto 1) di **centoventi giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di esecuzione anticipata dell'appalto (detto termine nel seguito è indicato come "TES" – termine esecuzione fornitura), secondo il seguente cronoprogramma: 90 giorni per la realizzazione di tutti i lavori previsti a perfetta regola d'arte, comprese le reti previste; 30 giorni per i successivi adempimenti inclusi nel TES vale a dire:
la fornitura in opera di tutte le apparecchiature, dotazioni ecc. incluse nel lotto perfettamente funzionanti;
formazione nei limiti descritti nel seguito.
Con la dizione "giorni naturali e consecutivi" s'intende che: nel termine sono inclusi prefestivi e festivi; non si terrà conto di qualsiasi ritardo, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dall'Azienda per motivi di pubblico interesse o tecnici non dipendenti da causa imputabile all'appaltatore, che comunque non daranno diritto all'Aggiudicatario di chiedere compensi aggiuntivi e/o indennizzi di alcuna sorta se non si rientri nei casi previsti dalla disciplina pubblicistica in materia di lavori.

Lotto 2) la fornitura, incluse le attività formative descritte nel seguito, dovranno essere eseguita entro 45 giorni dal collaudo provvisorio dei lavori relativi al lotto 1); tale termine verrà comunicato immediatamente dalla SA .

Per i collaudi si veda l'apposito articolo del presente CSA; ove al momento del TES non sia stata effettuata tutta la formazione prevista in contratto, la formazione dovrà essere completata entro i successivi 10 giorni lavorativi. Il mancato completamento della formazione entro detto termine è causa di sospensione dei termini di pagamento e di applicazione di penali, salvo che il differimento della formazione non sia stato richiesto dall'Azienda.
Non costituiscono motivo di proroga del TES:

a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla stazione appaltante e/o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza e/o da altri enti pubblici che svolgano funzioni autorizzatorie o di controllo;
b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto;
c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i subfornitori, subappaltatori, altri soggetti con cui l'appaltatore abbia rapporti per l'esecuzione del presente appalto (filiera delle imprese);
d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ha effettuato la valutazione inerente i rischi da interferenze ed ha descritto le prescrizioni di sicurezza necessarie nell'espletamento dei lavori, servizi e forniture (**allegato 1** "*DUVRI* - Individuazione delle misure per la eliminazione le interferenze e costi della sicurezza") che dovranno essere rispettate dall'Appaltatore.

ART. 5
COLLAUDO

Eseguite perfettamente tutte le obbligazioni inerenti la consegna in opera di tutte le forniture perfettamente funzionanti, la realizzazione di tutti i relativi lavori, tutti i collegamenti informatici e telematici, avranno inizio le operazioni di collaudo.
Queste verranno eseguite congiuntamente dall'Impresa e dal personale dell'Azienda o da questa incaricato (sanitari addetti all'utilizzo delle forniture coadiuvati secondo le rispettive competenze da esperti in ingegneria clinica, incaricati delle verifiche di sicurezza sulle apparecchiature elettromedicali e sugli impianti elettrici dei locali ad uso medico, ingegneri collaudatori dei lavori, appaltatori gestori delle manutenzioni sul parco biomedicale); le prove di accettazione della fornitura e dei lavori complementari dovranno accertare che l'intera fornitura, regolarmente installata, sia funzionante in locali idonei e che tutto sia conforme alle previsioni contrattuali. In tale sede si procederà altresì alla verifica di rispondenza delle capacità prestazionali delle apparecchiature rispetto a quelle dichiarate in sede di offerta.
L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza a tempo pieno di un tecnico esperto per tutto il tempo previsto per le prove di collaudo.

LOTTO 1
Il tempo massimo per l'effettuazione delle operazioni di collaudo dei lavori è, relativamente al lotto 1) (salve per il lotto 2 le previsioni in caso di omesse comunicazioni previste dal precedente ART. 3) di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla dichiarazione della Ditta di perfetta esecuzione degli stessi compresi collegamenti informatici e telematici.

Il tempo massimo per l'effettuazione delle prove di verifica delle forniture in opera in opera è di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla dichiarazione della Ditta di perfetta esecuzione delle forniture in opera, inclusi eventuali interfacciamenti informatici, e di espletamento della formazione almeno secondo il minimo necessario (TES).

LOTTO 2
Il tempo massimo per l'effettuazione delle prove di verifica delle forniture in opera in opera è di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla dichiarazione della Ditta di perfetta esecuzione delle forniture in opera, inclusi eventuali interfacciamenti informatici, e di espletamento della formazione almeno secondo il minimo necessario (TES).

***

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente, e comunque non oltre il termine assegnato dai verificatori, alla eliminazione di tutti i difetti e/o inadempienze riscontrati in sede di effettuazione delle verifiche.
Quando tutte le verifiche abbiano avuto esito positivo, si effettuerà una prova della fornitura operativa della durata di dieci giorni lavorativi, al termine della quale, se non vi siano stati difetti di funzionamento (forniture ed opere), verrà certificato il collaudo positivo.
Il collaudo dei lavori avrà valenza provvisoria; la definitività del collaudo dei lavori è disciplinata dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche.
All'impresa Aggiudicataria, fino all'ultimazione del collaudo dei lavori e delle apparecchiature, potranno essere firmate dal personale ASL solo bolle di consegna e/o rapporti di lavoro finalizzati all'installazione, privi di valenza relativamente alla regolarità della fornitura e dei lavori; l'eventuale modulistica di collaudo della ditta sarà firmata solo in seguito alla firma del collaudo su modulistica ASL.
Il deposito dei manuali d'uso e manutenzione in lingua italiana, delle certificazioni di conformità e di ogni altra certificazione e documentazione tecnica o descrittiva richiesta nel presente CSA e prevista dalla normativa applicabile deve aver luogo prima della sottoscrizione del verbale di collaudo.
L'assenza di rappresentanti dell'Appaltatore è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori, fermo che la mancata assistenza al collaudo non potrà costituire motivo di contestazione delle conclusioni dei collaudatori.
Il regolare collaudo e la dichiarazione di presa in consegna non esonerano comunque l'appaltatore dalla garanzia per eventuali difetti ed imperfezioni occulti che non siano emersi al momento delle verifiche, e vengano in seguito accertati.
I termini per l'eliminazione dei difetti riscontrati in fase di collaudo non si computano nel termine per l'effettuazione del collaudo definitivo.
Fino al collaudo positivo e comunque non oltre il termine previsto per il collaudo, se esitato anche in data successiva positivamente per causa dipendente dall'Azienda, sull'appaltatore grava ogni onere, anche finanziario, relativo alla conservazione ed alla manutenzione dei beni tutti, nelle condizioni e nel grado di efficienza e con le caratteristiche in base alle quali devono essere forniti e costruiti.
Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione dell'appalto (TES) e l'emissione del certificato di collaudo sui lavori e sulle apparecchiature, salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1699 C.C., l'Appaltatore è quindi garante dell'appalto, obbligandosi a sostituire quanto si mostrasse non rispondente alle prescrizioni contrattuali.
Per quanto attiene il collaudo dei consumabili, provvisti con contratto estimatorio (art 1556 del cc), valgano le regole di cui al CGA per le Forniture e Servizi di quest'Azienda.
In relazione ai lavori è facoltà dell'Azienda emettere, in alternativa al certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione.
E' a carico dell' Azienda il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nonché la direzione lavori.

ART. 6
BENI RIFIUTATI AL COLLAUDO

Per tutto quanto debba essere eseguito entro il TES, l'Appaltatore ha l'obbligo di ritirare e sostituire, a sua cura e spese, il prodotto (qualunque esso sia, se compreso negli obblighi contrattuali; ad esempio, un impianto

o parte di un impianto, un'apparecchiatura o una componente di sistema) non accettato al collaudo entro il termine assegnato ai sensi del precedente articolo.
Decorso inutilmente tale termine, l'Azienda ha facoltà, ove possibile, di spedire all'appaltatore il bene rifiutato.
Le spese tutte necessarie per la spedizione del bene rifiutato (comprese quindi, ad esempio, le lavorazioni di smontaggio) ed altresì i rischi connessi (ad esempio, trasporto) sono a carico dell'appaltatore; è facoltà dell'Azienda, in alternativa, trattenere tale bene nei magazzini o nei locali destinati, sempre con ogni onere e rischio a carico dell'appaltatore; in entrambi i casi, l'inerzia dell'appaltatore è sanzionabile con penale contrattuale.
Trascorsi infruttuosamente: a) 15 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del TES, o, b) 15 giorni naturali e consecutivi dallo scadere del termine assegnato per l'eliminazione dei vizi riscontrati in fase di collaudo, l'Azienda ha il diritto di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario.
Per i beni forniti con contratto estimatorio si applicano le regole previste del CGA.

ART. 7
MANUTENZIONI SUI BENI POST COLLAUDO E GARANZIA SUI LAVORI - OBBLIGO DI GARANTIRE I RICAMBI

La manutenzione sulle forniture in service, di tipo full risk comprensiva di: a) manutenzione preventiva e correttiva e, per i software, evolutiva (inclusi eventuali aggiornamenti hardware correlati); b) controlli di qualità, necessari al fine di ottenere un'ottimizzazione delle prestazioni delle apparecchiature, dovrà essere eseguita per tutta la durata contrattuale.
L'offerente dovrà specificare in offerta tecnica il numero e la durata di interventi di manutenzione preventiva annui previsti, almeno in conformità alle prescrizioni del costruttore. Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere ottimizzati (ad esempio, manutenzioni necessarie sulle forniture complementari del sistema dovranno essere contemporanee a quelle sull'apparecchiatura principale), e possibilmente sempre eseguite fuori dall'orario di attività dei servizi utilizzatori.
Relativamente ai tempi di intervento e di soluzione guasti si rinvia agli artt 3 e 6 del Capitolato Generale d'Appalto.
L'Appaltatore deve non superare i tempi massimi annui di fermo macchina per manutenzioni programmate dichiarati in offerta tecnica; il superamento di detti limiti costituirà motivo di applicazione delle penali previste dal presente CSA che potranno essere escusse a valere sulla residua garanzia o richieste all'appaltatore se detta garanzia risultasse insufficiente.
La garanzia sulle opere oggetto del presente capitolato è fissata in anni 2 decorrenti dalla data del verbale di collaudo provvisorio – o del certificato di regolare esecuzione provvisorio; durante tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

ART. 8
PERIODO DI PROVA – PENALITA' – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

.
oltre a quanto previsto dal presente CSA, si rinvia al CGA per penalità e altre cause di risoluzione del contratto.

ART. 9
CONSEGNE DEI MATERIALI DI CONSUMO E PIU'

Si rinvia al CGA.

ART. 10
FATTURAZIONE – PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 D.L. n. 79 del 29/03/97, convertito con l. n. 140 del 28/05/97 non saranno corrisposte anticipazioni sul prezzo contrattuale.

Ai sensi *della legge 136/2010* sulla tracciabilità dei flussi finanziari l'Operatore economico assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza che il mancato rispetto di dette regole comporta la risoluzione del contratto *ipso jure*, oltre l'applicazione delle sanzioni previste. L'appaltatore comunicherà all'Azienda gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici entro sette giorni dalla sua accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Parimenti, l'appaltatore dovrà comunicare all'Azienda ogni modifica in merito a tale conto corrente e alle persone incaricate ad operare su questo.
Ogni comunicazione relativa al conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi ai lavori, alle forniture e ai servizi pubblici dovrà essere inviata entro sette giorni dalla sua accensione unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sia al Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale sia al Servizio Bilancio.
La clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010) si applica anche ove l'Appaltatore si avvalga del subappalto e di subfornitori ed è quindi applicabile anche ai subappaltatori e ai subfornitori (filiera delle imprese così come definita dalla Legge e dai provvedimenti attuativi ed interpretativi successivi). Nelle fatture dovrà essere sempre indicato il CIG.
Termini di pagamento ed interessi moratori sui ritardati pagamenti sono regolati dalla legge; i termini di pagamento in particolare sono di 60 giorni data ricevimento fattura, a condizione che la fattura potesse essere emessa in base agli accordi contrattuali.
Eventuali modificazioni delle disposizioni legislative in materia di termini di pagamento e di interessi moratori che dovessero sopravvenire durante il periodo di validità contrattuale si applicheranno direttamente ai singoli contratti.
Relativamente al solo lotto 1, il pagamento del corrispettivo contrattuale, avrà luogo in 60 ratei mensili posticipati previa emissione di fattura fiscalmente valida, una volta accertata la regolarità delle forniture (**collaudo positivo secondo le modalità previste da questa Azienda, incluse verifiche di sicurezza elettrica per le forniture delle apparecchiature e per i lavori, effettivo utilizzo e correlato collaudo dei consumabili);** una parte del corrispettivo mensile sarà costituito dal canone di nolo delle apparecchiature, comprensivo di tutti i servizi.

ART. 11
INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

in relazione al lotto 1), nell'offerta, il materiale di consumo, i dispositivi diagnostici in vitro, medici e quant'altro devono essere indicati col numero progressivo così come indicato nel Capitolato Tecnico, parte "Materiali di consumo".
Il concorrente dovrà indicare il prezzo del kit e dei singoli componenti del kit la cui sommatoria dovrà essere pari al costo totale del kit.
Separatamente dovranno inoltre essere indicati:
1. costo dei canoni di noleggio per le apparecchiature;
2. costo dell'assistenza tecnica sulle apparecchiature che comprende i costi di formazione all'utilizzo delle apparecchiature e degli altri consumabili forniti;
3. rateo rimborso costo lavori

L'offerta non deve essere condizionata da minimi d'ordine, né da quant'altro.

In entrambi i lotti, l'impresa aggiudicataria è tenuta a fornire i prodotti aggiudicati.
La eventuale messa fuori produzione del prodotto aggiudicato dopo la conclusione della gara così come l'eventuale impossibilità di effettuarne la manutenzione (ad esempio, per irreperibilità di ricambi), costituiscono cause impeditive della stipulazione del contratto e di risoluzione di diritto del contratto eventualmente già stipulato.

La Stazione appaltante potrà peraltro valutare l'eventuale proposta dell'aggiudicataria di sostituzione in corso di contratto, del prodotto aggiudicato con altro prodotto innovativo, qualora quest'ultimo risulti oggettivamente almeno equivalente in termini qualitativi e purchè non sia previsto alcun onere economico aggiuntivo, neppure per la sostituzione dei beni precedentemente in uso; la presente clausola non si applica prima della stipulazione del contratto.

N.1 SISTEMA INTEGRATO PER LA RIDUZIONE DEI CAMPIONI ISTOLOGICI
Caratteristiche tecniche minime:

Struttura completamente in acciaio inox senza saldature e pannelli verniciati o zincati.
2 postazioni di lavoro contrapposte.
Lavandino con tritarifiuti integrato.
Pedale di comando dell'acqua e della formalina.
Sistema di dispensazione e scarico della formalina in zona aspirata.
Trolley per il carico della formalina e connessione al sistema di scarico speciale presente in laboratorio.
Zona aspirata per il posizionamento dei casi da ridurre in giornata.
Sistema filtrante centralizzato specifico per formalina ad elevata efficienza.
Sistema di controllo dell'usura dei filtri basato su contatore senza blocco del dispositivo alla scadenza.
Banco integrato per stampante di biocassette predisposto per l'installazione di un PC tower e cassetto per tastiera estraibile.
Sistema di acquisizione immagini macro.
La dotazione deve includere: fotocamera, pedale di controllo, software, PC per digital imaging.
Immagine live di elevata qualità in Full HD.
Zoom ottico 20x controllato da PC.
Acquisizione controllata da PC (mouse) o da pedale.
La fotocamera deve essere montata ad un'altezza superiore a 60 cm sopra la cappa .
Dotazione di autofocus (nessuna necessità di aggiustamenti).
Salvataggio immagini in formato jpeg direttamente sul PC o possibilità di salvataggio sul server.
Possibilità di inserire indicazioni numeriche, di testo, linee, frecce indicatrici.
Connessione all'impianto di aspirazione esistente previo sopralluogo.

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Aspirazione da sotto il piano di lavoro.
Sistema di abbattimento ad acqua per i vapori di formalina sotto il piano di lavoro.
Cestino aspirato con trolley per l'abbattimento dei vapori di formalina nella zona rifiuti.

N.1 PROCESSATORE AUTOMATICO PER ISTOLOGIA
Caratteristiche tecniche minime:

Processatore a circuito chiuso per campioni istologici da pavimento
Camera di processo in acciaio inox.
Capacità di carico di almeno 300 cassette.
Capacità taniche reagenti e camera di processo almeno 4 litri.
Schermo "touch screen" a colori resistente a solventi.
Possibilità di processazione mediante l'utilizzo di vuoto e pressione.
Possibilità di processare con quantità ridotte di reagente.
Possibilità di collegamento remoto LAN con funzioni di allarme e consultazione log files.

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Carico e scarico dei reagenti da taniche acquistabili sul libero mercato.
Alcolimetro integrato con misurazione automatica della concentrazione degli alcool ad ogni processazione.
Vasca di prefusione della paraffina separata con rabbocco automatico delle vasche di paraffina.

Sistema attivo per il riempimento automatico del retort con reagente prefissato in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

N.2 MICROTOMI ROTATIVI SEMIAUTOMATICI
Caratteristiche tecniche minime:

Microtomo rotativo semiautomatico con pannello di controllo separato corredato da bagnetto stendifetta e piastra fredda
Portalama per lame monouso a banda stretta e morsetto rapido per cassette istologiche
Orientamento di precisione dei campioni ad ampia escursione
Spessore di sezionamento da 0,5 µm a 100 µm
Spessore di sgrossatura da 1µm a 600µm
Corsa verticale 70mm per il taglio delle sezioni macro
Traslazione del portalama con 3 posizioni corrispondenti alla lunghezza di una biocassetta standard
Sistema di rimozione della lama senza contatto con l'operatore, tramite pulsante di espulsione
I due microtomi devono essere corredati di 2 bagni stendifette, 1 modulo di raffreddamento, 2 banchi di supporto (120 x 75), 2 mobiletti sottobanco, 2 sedie per operatori e 2 sovrastrutture pensili.
Devono inoltre essere forniti 40 vassoi portavetrini in materiale plastico duro e 4 cestelli porta vetrini in acciaio Inox per colorazione.

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Posizionamento di riferimento del portacampioni unico sullo zero con spie visive
Possibilità per l'operatore di correggere il bilanciamento del volano tramite specifica regolazione esterna

N.1 SISTEMA AUTOMATICO PER LA STAMPA DI CASSETTE ISTOLOGICHE
Caratteristiche tecniche minime:

Stampante ad alta risoluzione indelebile per cassette istologiche
Compatibilità con più tipi di cassette in commercio
Possibilità di stampa singola ed in serie
Consumabile incluso adeguato alla mole di lavoro previsto.
Numero minimo di caratteri stampabili sul lato obliquo della cassetta: 13.
Dotata di display per la verifica della stampa.
Inserimento con carica singola delle cassette.
Possibilità di stampa di codici a barre, loghi e caratteri alfanumerici in 1D e 2D
Possibilità di gestire formati di stampa diversi
Capacità di gestire caricatori indipendenti multipli da utilizzare con biocassette di differente colore e/o tipologia

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Stampa di cassette con coperchio montato in posizione aperta

N.2 CENTRALINE DI INCLUSIONE COMPLETE
Caratteristiche tecniche minime:

Sistema modulare costituito da un modulo di inclusione e uno di raffreddamento.
Possibilità di disporre il modulo di raffreddamento sia a destra che a sinistra dei moduli di dispensazione.
Recipiente termostatato con capacità di almeno 3 lt di paraffina liquida regolabile da +55 a +70°C.

Dispensazione tramite comando d'erogazione orientabile oppure con comando a pedale.
Possibilità di regolazione della portata del flusso.
Comando per la fusione rapida della paraffina.
Recessi termostatati separatamente e disposti su un unico piano per accogliere i vassoi rimovibili delle cassette e delle formelle.
Piano di lavoro termostatato separatamente da +55 a +70°C con ampia area di formazione ed orientamento raffreddata con effetto peltier che possa accogliere anche mega-cassette.
Efficace sistema di drenaggio della paraffina.
Pannello di controllo LED che consenta la programmazione separata delle varie temperature di lavoro (riserva paraffina, superficie di lavoro, contenitori delle cassette e formelle).
Possibilità di programmazione dei giorni e delle ore di accensione settimanali.
Lampada alogena montata su uno stativo flessibile che consenta una illuminazione ottimale del piano di lavoro.
Modulo di raffreddamento con una superficie che possa accogliere fino a 70 blocchetti.
Porta pinzette caldo, rimovibile e accessibile sia a destra che a sinistra.
Le due centraline devono essere corredate di 2 banchi di supporto cm 120 x 75, 2 mobiletti sottobanco e 2 sedie per operatori e 200 formelle in acciaio inossidabile per inclusione (tissue molds) di varie misure (indicativamente 7x7x6; 15x15x6; 24x24x6; 30x24x6; 37x24x6mm)

N.1 CAPPA CHIMICA
Caratteristiche tecniche minime:

Cappa chimica a filtrazione molecolare per il contenimento del rischio chimico, dotata di elettroaspiratore centrifugo, progettata e costruita in conformità alla norma UNI EN-14175.
Larghezza massima di 150 cm.
Struttura in lamiera di acciaio,
Pannelli laterali e frontale in vetro di buon spessore o altro materiale che garantisca comunque elevato livello di sicurezza.
Vetro frontale a saliscendi con blocco automatico nella posizione di lavoro desiderata.
Piano di lavoro in acciaio o gres monolitico, con vassoio possibilmente estraibile.
Sistema filtrante a carboni attivi specifici per sostanze chimiche per abbattere la presenza di sostanze nocive prima dell'immissione in ambiente, realizzato completamente in PVC ignifugo antiacido, o in materiale con caratteristiche equivalenti.
Controllo elettronico della velocità dell'aria: in funzione dell'apertura del vetro frontale.
Aspirazione: minimo a 2 livelli per vapori pesanti e leggeri.
Illuminazione interna.
Piccola area di scarico: all'interno, completa di connessioni per la raccolta e lo scarico dei residui delle manipolazioni.
Predisposizione per canalizzazioni all'esterno.
Allarmi acustici e visivi: possibilità di monitorare lo stato di esaurimento dei filtri, con allarme all'esaurimento degli stessi, allarme per mancata alimentazione elettrica.

N.1 CAPPA BIOLOGICA
Caratteristiche tecniche minime:

Cappa a flusso laminare in classe II A, per la protezione dell'operatore, del prodotto e dell'ambiente, dotata di filtri assoluti HEPA H14.
Finestra frontale in vetro di sicurezza multistrato, a chiusura manuale, con sistema di scorrimento verticale.

Display posto sulla parete esterna con allarmi per malfunzionamenti e informazioni multiple su velocità flusso dell'aria, contaore funzionamento cappa, timer UV con contaore funzionamento delle lampade, accensione ritardata, orologio e fattore prestazionale PER, per la verifica dell'intasamento e la manutenzione dei filtri.
Ripiano di lavoro in acciaio AISI 316 Ti suddiviso in moduli estraibili e autoclavabili. Vasca di raccolta liquidi in acciaio inox, posta al di sotto del ripiano di lavoro.
Lampada UV posizionata all'interno nella parte superiore dell'apertura frontale. Schermo frontale e superfici laterali in vetro di sicurezza multistrato a totale deplezione dei raggi UV.

N.1 ARMADIO DI SICUREZZA PER PRODOTTI INFIAMMABILI

Caratteristiche tecniche minime:

Armadio con ante a battente per il deposito di materiali pericolosi e infiammabili in ambiente di lavoro;
Certificazione secondo le nuove norme europee EN 14470-1 e con resistenza effettiva all'incendio FWF 90 per oltre 90 minuti;
Blocco delle porte in posizione di massima apertura;
Entrata ed uscita dell'aria con foro nel tetto dell'armadio per l'allacciamento di eventuali impianti di aspirazione /filtrazione.
Dispositivo di chiusura automatica della porta in caso di superamento della temperatura esterna di 47 °C;
Valvola tagliafuoco posta sul condotto di uscita dell'armadio;
Serratura di sicurezza e presa per la messa a terra della serie;

N.1 STUFA ESSICAZIONE VETRINI

Caratteristiche tecniche minime:

Stufa per istologia a ventilazione forzata; dimensioni indicative cm 50 x 50 x 30;
Termostato elettronico e display digitale.
Temperatura regolabile da ambiente a + 70°C; timer digitale.
Possibilità canalizzazione estrazione fumi all'esterno.

N.1 BILANCIA ELETTRONICA TECNICA PER CAMPIONI ANATOMICI

Caratteristiche tecniche minime:

Portata 15kg
Risoluzione 1gr.

N.1 AUTOCLAVE

Caratteristiche tecniche minime:

Autoclave di classe B (EN 13060) Automatica.
Tempo di sterilizzazione registrabile.
Rapida sterilizzazione.
Display digitale che indica le impostazioni e le varie fasi durante il processo di sterilizzazione.
Temperatura di esercizio: 121° e 134°.

2 BANCHI DI SUPPORTO E 8 SEDIE PER LABORATORIO

Caratteristiche tecniche minime:

Il basamento dovrà essere realizzato con tubolari d'acciaio a sezione rettangolare, con dimensione indicativa di mm 80x20, adatto a sostenere il piano di lavoro ed il sistema di distribuzione dei servizi. La struttura dovrà essere, pena esclusione, certificata in accordo alle normative europee UNI EN 13150, con certificato di attestazione rilasciato da ente terzo, soggetto a scadenza e revisioni periodiche di controllo. Dovrà avere una conformazione, preferibilmente, con spalle laterali a "C", e comunque, pena esclusione, senza gambe verticali frontali per consentire il massimo spazio in larghezza per l'inserimento degli armadietti su ruote e in modo da non generare intralci sul fronte del banco.
Le spalle dovranno essere collegate da appositi traversi orizzontali di irrigidimento, in tubolare d'acciaio, atti a garantire la massima rigidità longitudinale e trasversale e tali da sopportare un carico utile almeno pari a 200 kg/m2
Il piano di lavoro è realizzato in laminato plastico omogeneo a tutto spessore, particolarmente resistente ai prodotti da laboratorio. Spessore del piano di almeno mm 20. Bordature perimetrali arrotondate secondo norme di sicurezza. I piani devono essere in materiale ignifugo secondo norma EN 13501-1.
Sedie regolabili in altezza di cui 4 dotate di ruote e 4 fisse.

MATERIALE DI CONSUMO ANNUO

Le quantità indicate fanno riferimento ad un attività di allestimento, taglio, colorazione, archiviazione di circa 15.000 blocchetti in paraffina e di circa 15.000 esami citologici

[Abbreviazioni: **L**= Litro; **Kg**= Kilogrammo; **pz**=pezzi]

1. **Acqua demineralizzata:** Carica batteriologica max. 100cfu/ml - Metalli pesanti max. 0.1 ppm - Taniche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri). **180 L**
2. **Sostituto alcolico 100%:** Miscela alcolica o denaturato incolore esente da accise con grado alcolico superiore al 99,9° - Taniche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri) – Denaturazione senza l'utilizzo di metanolo. **600 L**
3. **Sostituto alcolico 95%:** Miscela alcolica o denaturato incolore esente da accise con grado alcolico 95° (+-1%) - Taniche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri) – Denaturazione senza l'utilizzo di metanolo. **300 L**
4. **Sostituto dello xilolo a base di isoparaffine:** Miscela di isoparaffine idrocarburiche alifatiche progettata per la processazione e la colorazione di campioni istologici - Taniche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri). **600 L**
5. **Paraffina:** Miscela di paraffine altamente purificate, arricchite in polimeri, per inclusione di preparati istologici - Non deve contenere DMSO - Punto di fusione 56°-58°C - Reagente pronto uso in scaglie con confezione massima da 5Kg. **300 Kg**
6. **Cassette preimpilate:** Cassette formato standard (dimensioni esterne 40x28x6 mm) per istologia con coperchio in plastica indeformabile stampabili con inchiostro indelebile, vari colori. Preimpilate per il caricamento rapido nella stampante offerta. **20.000 pz**
7. **Spugnette per biopsia:** Spugnette per la processazione e l'inclusione di biopsie e campioni istologici di ridotta dimensione in schiuma di poliuretano-poliestere – Colore blu – Dimensioni 25,4 x 31,8 mm. **3.000 pz**
8. **Lame monouso a banda stretta:** Lama monouso a banda stretta per taglio di campioni in paraffina e congelati, in acciaio inox, con filo rivestito in teflon, ad ampia flessibilità d'impiego, breve trimming ed elevata durata. Impiego routinario, tipo universale, con angolo di taglio a 35°. Utilizzabili per microtomi sia slitta che rotativo, Fornite in dispenser e con serbatoio di contenimento per quelle esauste. Lunghezza 80 mm. e larghezza 8 mm. **3.000 pz**

9. **Lame per riduzione pezzi anatomici:** Lame monouso in acciaio inossidabile, lunghezza 130 mm, per la riduzione e la preparazione del tessuto istologico prima della fissazione e della inclusione in paraffina. **200 pz** (con dotazione singola, non annuale, di **4** impugnature per lame monouso da riduzione da 130 mm).
10. **Ematossilina di Harris:** Ematossilina di Harris per colorazioni istologiche e Papanicolaou. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **40 L**
11. **Eosina acquosa:** Eosina Y soluzione acquosa 1%. per colorazioni istologiche. Reattività e stabilità chimica costante. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **30 L**
12. **EA50:** Colorante EA50 per colorazione Papanicolaou. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **30 L**
13. **OG6:** Colorante OG6 per colorazione Papanicolaou. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **30 L**
14. **Decalcificante per biopsie osteo-midollari:** Liquido decalcificante per biopsie osteo-midollari. Decalcificazione rapida dei tessuti istologici minimizzando la distorsione cellulare. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/2000. **5 L**
15. **Decalcificante per frammenti ossei:** Liquido decalcificante per biopsie/frammenti ossei a base di acido cloridrico (HCl) ed acido etilendiamminotetraacetico (EDTA). Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/2000. **5 L**
16. **Mezzo di inclusione per criostati:** Liquido di inclusione sintetico per biopsie al criostato. Confezione con dispensatore da ml 100/200. **3 L**
17. **Sacchetti per biopsie:** Sacchetti permeabili a solventi e paraffine. Dimensioni 30x45 circa. **2.500 pz**
18. **Vetrini portaoggetto:** Vetrini portaoggetto molati di dimensioni 26x76 mm, banda colorata stampabile con inchiostro indelebile. Disponibili in differenti colori. Angoli tagliati a 45°. **30.000 pz**
19. **Vetrini coprioggetto:** Vetrini coprioggetto di dimensioni 24x50 mm, (compatibilità con montavetrini in dotazione). **50.000 pz**
20. **Montante xilene free:** Resina trasparente per preparati biologici di origine sintetica ad essicazione rapida. Compatibilità con i più comuni montavetrini automatici. Composizione senza xilolo e compatibilità con il sostituto dello xilolo offerto. **5 L**
21. **Istoteche per vetrini:** Archiviatori componibili di vetrini realizzati in acciaio verniciato. Capacità di circa 6.000 blocchetti ripartiti in 14 cassetti. **10 pz**
22. **Istoteche per cassette:** Archiviatori componibili di blocchetti di paraffina realizzati in acciaio verniciato. Capacità di circa 3.000 blocchetti ripartiti in 8 cassetti. **6 pz**
23. **Base per istoteche:** Base di appoggio componibile in acciaio verniciato compatibile con le istoteche offerte. **2 pz**
24. **Tetto per istoteche:** Copertura superiore componibile in acciaio verniciato compatibile con le istoteche offerte. **2 pz**
25. **Panni in fibra:** Panni monouso in fibra speciale per assorbire i fluidi e i vapori di formalina. Dimensioni 300x350 circa. **200 pz**
26. **Liquido spray per congelamento** rapido dei tessuti: Congelante istantaneo per istologia il cui uso deve essere possibile con pezzi inclusi in paraffina e in OCT. **15 L**
27. **Kit per colorazioni speciali:** Kit completi, richiesta alta specificità, riproducibilità e ripetibilità, stabilità dei reagenti e protocolli sperimentati ben definiti.
    a) Kit colorazione Impregnazione argentica per n. 200 vetrini
    b) Kit colorazione Grocott per n.100 vetrini
    c) Kit colorazione Ziehl-Neelsen per istopatologia per n. 50 vetrini
    d) Kit colorazione Giemsa per n.100 vetrini
    e) Kit colorazione Ferro per n. 200 vetrini
    f) Kit colorazione Pas per n. 300 vetrini
    g) Kit colorazione Pas D per n. 200 vetrini
    h) Kit colorazione Alcian Blu per n. 300 vetrini
    i) Kit colorazione Alcian Blu/PAS per n. 300 vetrini

j) Kit colorazione Perls per n. 200 vetrini
k) Kit colorazione Mallory tricromica per n. 200 vetrini
l) Kit colorazione Weigert Van Gieson per n. 200 vetrini
m) Kit colorazione Rosso Congo per n. 50 vetrini
n) Kit colorazione rapida per materiale ematologico e citologico (composto da soluzione di fissaggio, reattivo colorante rosso, reattivo colorante blu)   n. 3 confezioni

CAPITOLATO TECNICO – LOTTO 2
FORNITURA E POSA IN OPERA DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LA SALA SETTORIA DELL'UNITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'ASL OLBIA.

Fornitura e posa in opera di attrezzature ed arredi per la sala settoria dell'unità di Anatomia Patologica dell'ASL Olbia, costituito da:

TAVOLO SETTORIO ASPIRATO
Caratteristiche tecniche:

Tavolo anatomico a ricircolo in ambiente, struttura in acciaio inox AISI 304;
Tritarifiuti montato su scarico vasca raccolta liquami;
Piano appoggio salma forellinato in n. 5 settori in acciaio inox AISI 316;
Bordatura perimetrale su piano poggia salma (H 1,5 cm);
Lavello con dimensioni indicative di cm 50 x 40 x 25 (h) con miscelatore ac/af;
n. 2 doccette orientabili per lavaggio piano a vasca sotto griglie poggia salma;
Miscelatore ac/af con doccia su basamento tavolo;
Sistema di aspirazione aria direttamente dal piano appoggia salma, portata mc/h 1000, rumorosità db 60, quadro alimentazione on/off e variatore potenza;
Filtrazione aria su carboni attivi per Putrescine e Cadaverine e su filtro HEPA.
Sensore ottico/sonoro allarme filtri intasati.
Sistema di clorazione automatica dei reflui di scarico indicizzato sui valori di portata acqua tavolo, caratteristiche ossidante: Ipoclorito di sodio al 5%, iniezione in tubo di scarico, valori dosaggio modificabili, comando on/off ottico, allarme fustino vuoto.
Accessori: poggiatesta inox; tavolino per analisi organi inox con ripiano forato.

CELLA FRIGORIFERA
Caratteristiche tecniche:

Cella frigorifera per salme a due posti, a rivestimento interno/esterno in lamiera zinco plastificata, bordi e spigoli interno cella arrotondati, doppia guida allineamento pannelli cella, spessore pannelli cm 7.
Inserimento frontale di n. 2 barelle inox o di due feretri; scorrimento su rulli inox estraibili per pulizia interno cella.
Una porta di accesso barelle, chiusura maniglia con chiave, maniglia sicurezza interno cella, targhetta portanome; temperatura di funzionamento compresa tra +0° e -5°, possibilità allarme remoto funzionamento cella, gruppo frigorifero monoblocco.
Manuali di uso e manutenzione, procedure operative decontaminazione in ambiente a rischio biologico.
Direttive Europee alla quale l'apparecchiatura è assoggettata 93/42 CEE, 89/336 CEE, 73/23 CEE, con applicazione targa CE.

CARRELLO ELEVATORE PER BARELLE
Caratteristiche tecniche:

Carrello elevatore per barelle per cella frigorifera salme in acciaio inox con finitura in epossiepoliestere;
Sollevamento idraulico con azionamento a pedale;
Dimensioni indicative L cm 230 x P cm 73, sollevamento H cm 26/175, portata kg 200;
Piano di appoggio barella cella/salma su piano liscio in acciaio inox AISI 304;
Movimentazione su ruote pivottanti di cui due frenate.

LAMPADA SCIALITICA

Caratteristiche tecniche:

Lampada scialitica su stativo, intensità luminosa minima 60.000 lux con focalizzazione del fuoco; potenza d'illuminazione a 1 m: 50.000 lux; illuminazione a LED; temperatura di colore: 4300 k, equivalente irradiazione fotometrica: 280 Im/w; distanza di lavoro: 70-140 cm, regolazione in altezza: cm 118, impugnatura sterilizzabile.

SEGA PER AUTOPSIA

Caratteristiche tecniche:

Sega per autopsia oscillante in BT con aspiratore e filtro, manipolo con lame intercambiabili, aspiratore 220 volt, potenza 1 Kw collegamento rete e aspirazione con sblocco rapido per le periodiche disinfezioni, fornita di n. 5 serie lame e serie filtri. Con procedure decontaminazione in ambiente a rischio biologico comprese nella fornitura, in aggiunta al manuale CE.

BILANCIA

Caratteristiche tecniche:

Bilancia da banco di tipo elettronico, dimensioni indicative: L cm 22 x P cm 28 x H cm 6; portata Kg 6, divisione 2 gr; fornita di piatto pesata inox asportabile, dimensioni indicative: L cm 22,5 x P cm 33,5; display retroilluminato a 6 cifre; alimentazione esterna V230/ 5V, batterie ricaricabili, autospegnimento, avviso batteria scarica.

MONITOR A PARETE

Caratteristiche tecniche:

Monitor LCD per visualizzazione immagini radiografiche con collegamento Intranet, dimensione 19”.

BANCONE CON LAVASTRUMENTARIO

Caratteristiche tecniche:

Bancone in acciaio inox, dimensioni indicative: L cm 300 x P cm 60 x H cm 90 con due lavelli da L cm 40 x 40, miscelatore ac/af con doccia estraibile, piano di lavoro con alzatine su tre lati (H cm 10) e bordo frontale (H cm 1,5), lavaocchi di emergenza montato sul piano di lavoro.
Mobili armadiati su piedini regolabili: n. 1 L cm 100 con ante scorrevoli, n. 1 L cm 100 con ante scorrevoli e ripiano regolabile, n.1 cassettiera L cm 45 a quattro cassetti.
Lavastrumentario da inserire all’interno del bancone inox; programmazione con 8 programmi di lavaggio, temperatura lavaggio 95°, disinfezione termica, dimensioni indicative esterne: L x P x H: 60 x 65 x 85 cm; dimensioni indicative interne: L x P x H 52 x 51 x 54 cm, completa di cestelli.

STRUMENTARIO AUTOPTICO

- n. 12 pcs. Aghi per autopsia n. 1
- n. 1 Coltello cartilagine Virchow L cm 21,5

- n. 1 Coltello resezione Langenbeck lama panciuta L cm 18
- n. 1 Coltello per autopsia lama panciuta L cm 20.
- n. 2 Scalpelli Lambotte taglio retto 25 mm L cm 20
- n. 1 Martello in acciaio inox 450 gr impugnatura inox.
- n. 1 Liston cesoia per ossa L cm 22.
- n. 1 Gluck costotomo smontabile L cm 22.
- n. 1 Tagliacranio con martello e scalpello
- n. 1 Rachiotomo.
- n. 1 Sega Charriere manuale.
- n. 5 Forbici chirurgiche rette a punta smussa L cm 15.
- n. 5 Forbici Mayo rette L cm 17.
- n. 3 Forbici enterotomia punta uncinata L cm 21.
- n. 3 Forbici enterotomia punta bottonuta L cm 21.
- n. 2 Forbici vascolari con sonda L cm 11.
- n. 3 Forbici Metzenbaum rette L cm 15.
- n. 3 Forbici Metzenbaum curve L cm 15.
- n. 3 Pinze dissezione 2x3 denti L cm 18.
- n. 1 Pinze per schegge L cm 12.
- n. 5 Specilli bottonuti 2 mm L cm 20.
- n. 5 Specilli scanalati L cm 20.
- n. 4 Visiere facciali a copertura totale.
- n. 4 Occhiali protettivi.